Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

*

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : TRIKA EXPERT
tipo di formulazione: *Granulato*

Codice Commerciale: *Non applicabile*
Autorizzazione del Ministero della Salute
N. 15900 del 01.10.2013
Non applicabile.
Numero Registrazione REACH *Non applicabile.*

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso consigliato: Agricoltura
Insetticida
Formulazione di agrofarmaci
Categoria dei prodotti *PC27 Prodotti fitosanitari*
Utilizzazione della Sostanza / del Preparato:
Prodotti chimici agrari
Prodotto fitosanitario

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore :
SIPCAM OXON S.p.A.

Sede legale: Via Carroccio, 8 - 20123 Milano, Italia
Direzione: Via Sempione,195 - 20016 Pero (MI), Italia
Sede produttiva: Via Vittorio Veneto, 81 - 26857 Salerano s. Lambro (LO), Italia

Tel.: +39 0371 5961 (8:00 - 17:00 GMT+1)
Website: www.sipcam-oxon.com
E-mail: msds@sipcam.com
Distribuito da:
SIPCAM ITALIA S.p.A.

Sede legale: Via Carroccio 8 - 20123 Milano, Italia
Direzione: Via Sempione,195 - 20016 Pero (MI), Italia

Tel.: +39 02 353781 (8:00 - 17:00 GMT+1)
Website: www.sipcam.com
E-mail: msds@sipcam.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Per domande riguardanti questa scheda di sicurezza contattare: msds@sipcam.com

Centri antiveleni sul territorio nazionale
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800883300
CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona Tel. 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 2)

(Segue da pagina 1)

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
Pittogrammi di pericolo

GHS09

Avvertenza Attenzione

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
lambda-cialotrina
Indicazioni di pericolo
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti di protezione / indumenti protettivi.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.
Ulteriori dati:
SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
2.3 Altri pericoli Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione.
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT:
La miscela non contiene nessuna sostanza PBT, ovvero non rientra nell'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006.
vPvB:
La miscela non contiene nessuna sostanza vPvB, ovvero non rientra nell'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006.
Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

*
SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele
Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi:

Sostanze pericolose:

Numero CAS denominazione	simbolo frasi R	%
CAS: 64742-94-5 Numeri CE: 922-153-0 Reg.nr.: 01-2119451097-39-xxxx	Idrocarburi aromatici C10-C13, naftalene <1% Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Chronic 2, H411	≥0,25-<2,5%
CAS: 91465-08-6 ELINCS: 415-130-7 Numero indice: 607-252-00-6	lambda-cialotrina Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H400 (M=10000); Aquatic Chronic 1, H410 (M=10000); Acute Tox. 4, H312	≥0,0025-<2,5%

Ulteriori indicazioni:
Le polveri possono formare miscele esplosive con l'aria.
Se non indicato espressamente, si intende M=1.
Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto.

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.
Inalazione
Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale, tenere al caldo. Se i disturbi persistono consultare il medico.
Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
Contatto con la pelle: *Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro*
Contatto con gli occhi
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua tenendo le palpebre ben aperte, fino alla scomparsa dei sintomi e quindi con soluzione oftalmica decongestionante; sottoporsi comunque a visita medica di controllo. Nei casi gravi trasferire d'urgenza in ospedale.
Ingestione:
Chiamare immediatamente il medico.
Sciacquare la bocca senza deglutire, non provocare il vomito.
Indicazioni per il medico: *Il contatto con la pelle può provocare forti reazioni transitorie.*
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
PIRETRINE: bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre- post- sinapticamente le terminazioni neuronali.
Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonchè dei bambini.
Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Consultare un medico o un Centro Antiveleni
Trattamento sintomatico

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Agenti estinguenti raccomandati
Anidride Carbonica, Polvere Chimica. Spegnere grossi incendi con acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcool.
Non usare getti diretti di acqua.
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
Agenti estinguenti vietati *Nessuno in particolare.*
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.
In caso di incendio si possono liberare:
Ossidi d'azoto (NOx)
Monossido di carbonio (CO)
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici
Indossare tute protettive integrali.
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
Indossare abbigliamento protettivo conforme allo standard europeo EN 469.
Altre informazioni
Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.
Non permettere che i mezzi di estinzione ed il materiale fuoriuscito penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

*

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Garantire una sufficiente ventilazione.
Allontanare tutte le fonti di accensione.
Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.
Indossare abbigliamento protettivo personale
6.1.1. Per chi non interviene direttamente
Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale come riportato alla sezione 8 della scheda di dati di sicurezza onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali
Rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione e controllare le polveri
Mettere in atto procedure di emergenza, evacuare l'area di pericolo e consultare un esperto.
6.1.2. Per chi interviene direttamente
Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale come riportato alla sezione 8 della scheda di dati di sicurezza onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali
In caso di polvere adottare protezioni respiratorie.
Indossare stivali, guanti, occhiali protettivi e indumenti antistatici

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

6.2 Precauzioni ambientali:
Eliminare qualsiasi fonte d'accensione.
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità competenti.
Impedire che il prodotto defluisca in un corso d'acqua, nella rete fognaria o contamini il suolo e la vegetazione.
Raccogliere con attrezzatura idonea evitando che giunga agli scarichi fognari o che penetri nel terreno.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Smaltimento del materiale contaminato conformemente alla sezione 13
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad una manipolazione sicura vedere Capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Evitare di spargere o spruzzare in ambienti chiusi.
Indossare abbigliamento protettivo individuale (DPI).
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Indicazioni per la prevenzione delle esplosioni o incendi
Il prodotto non è infiammabile.
Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Manipolazione: Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare e senza scarichi fognari aperti
Conservare fuori dalla portata dei bambini, persone non autorizzate, e animali domestici, separato da generi alimentari, mangimi o acqua potabile.
Requisiti dei magazzini e dei recipienti Conservare solo nei fusti originali.
Indicazioni sullo stoccaggio misto:
Prevenire la vicinanza di materiali incompatibili (cap.10).
Non conservare a contatto con alimenti.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento
Il prodotto è igroscopico.
Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.
7.3 Usi finali particolari
Agricoltura.
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportati in etichetta.

*

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro	
CAS: 64742-94-5 Idrocarburi aromatici C10-C13, naftalene <1%	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 100 mg/m³
CAS: 91465-08-6 lambda-cialotrina	
TLV-TWA (Unione Europea)	Valore a lungo termine: 0,04 mg/m³ Dato da fornitore

DNEL		
CAS: 64742-94-5 Idrocarburi aromatici C10-C13, naftalene <1%		
Orale	DNEL lungo termine	7,5 mg/kg bw/day (popolazione) effetti sistemici
Cutaneo	DNEL lungo termine	12,5 mg/kg bw/day (lavoratori) effetti sistemici
		7,5 mg/kg bw/day (popolazione) effetti sistemici

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

Per inalazione	DNEL lungo termine	151 mg/m³ (lavoratori) effetti sistemici 32 mg/m³ (popolazione) effetti sistemici

PNEC Nessun dato disponibile.
Ulteriori informazioni I TLV validi alla data di compilazione sono stati usati come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro
Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare.
Protezione respiratoria
Non necessaria in ambienti ben ventilati.
In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva secondo gli standard europei applicabili.

Si consiglia l'uso della maschera protettiva in accordo con gli standard europei in vigore.

Protezione delle mani
Guanti protettivi di materiale plastico o gomma.

Guanti di protezione contro agenti chimici e microrganismi secondo UNI EN 374

Materiale dei guanti Gomma nitrilica
Protezione degli occhi/del volto

Occhiali protettivi secondo UNI EN 166.

protezione del corpo
Protezione integrale per testa, viso e nuca.
Tuta protettiva.
Scarpe di sicurezza per uso industriale secondo UNI EN 345.
Controlli dell'esposizione ambientale Smaltire l'acqua di lavaggio degli impianti secondo le normative nazionali e locali.

*

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali	
Stato fisico	solido
Colore:	grigio chiaro
Odore:	percettibile caratteristico
Temperatura/punto di fusione:	non definito
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non definito
Infiammabilità	Il prodotto non è infiammabile poichè non contiene solventi infiammabili
Punto di infiammabilità:	Non applicabile. Il prodotto non è un liquido
Temperatura/punto di accensione:	Il prodotto non è infiammabile poichè non contiene solventi infiammabili
ph	Non applicabile.

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

Valori di pH (prodotto tal quale)	
Viscosità:	
Viscosità cinematica	Non applicabile. Il prodotto non è un liquido
Solubilità	
Acqua	dispersibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
Tensione di vapore:	Non applicabile. Il prodotto è un solido.
Peso specifico	
Densità e/o densità relativa	
Densità	0,974 g/ml (Tap; CIPAC MT 159)
Densità relativa	Non definito.
Densità di vapore:	Non applicabile.
Caratteristiche delle particelle	Vedere punto 3.

9.2 Altre informazioni	
Aspetto:	Granulato
Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
Temperatura di accensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Pericolo di esplosione	Prodotto non esplosivo.
Cambiamento di stato punto/l'intervallo di rammollimento	
Proprietà ossidanti:	Non ossidante

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
Esplosivi	Il prodotto non è esplosivo poichè non contiene nessun componente esposivo
Gas infiammabili	-
Aerosol	-
Gas comburenti	-
Gas sotto pressione	-
Liquidi infiammabili	-
Solidi infiammabili	Il prodotto non ha proprietà infiammabili
Sostanze e miscele autoreattive	-
Liquidi piroforici	-
Solidi piroforici	Il prodotto non è autoinfiammabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	-
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	-
Liquidi comburenti	-
Solidi comburenti	Il prodotto non ha proprietà ossidanti
Perossidi organici	-
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	-
Esplosivi desensibilizzati	-

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Se opportunamente manipolato, il prodotto non è reattivo.
10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile se manipolato e stoccato nelle condizioni raccomandate (vedi sez.7).
Decomposizione termica / condizioni da evitare
Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nella forma in cui viene fornito il prodotto non è soggetto al pericolo di esplosione pulverulenta, tuttavia la concentrazione di polvere fine determina tale pericolo.
10.4 Condizioni da evitare Non sono disponibili altre informazioni.
10.5 Materiali incompatibili: Non sono disponibili altre informazioni.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Nessuno nelle normali condizioni di immagazzinamento.

(continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

*

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
LAMBDA-CYHALOTHRIN 0,4%		
Orale	LD50	>2.000 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (ratto)
Per inalazione	LC50 (4 h)	>4,98 mg/L (ratto)
CAS: 64742-94-5 Idrocarburi aromatici C10-C13, naftalene <1%		
Orale	LD50	6.318 mg/kg (ratto) (OECD 401)
		5.558 mg/kg (ratto femmina) (OECD 401)
		7.093 mg/kg (ratto maschio) (OECD 401)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (coniglio)
Per inalazione	LC50 (4 h)	>4.688 mg/L (ratto) (OECD 403)
CAS: 91465-08-6 lambda-cialotrina		
Orale	LD50	56 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	632 mg/kg (ratto)
Per inalazione	LC50 (4 h)	0,066 mg/L (ratto)

NOEL (no observable effect level)		
CAS: 64742-94-5 Idrocarburi aromatici C10-C13, naftalene <1%		
Orale	NOAEL	300 mg/kg bw/d (ratto) (90 d)
	NOEL	486 mg/kg bw/d (Colinus virginianus) (EPA OPP 71-1 (Avian Acute Oral Toxicity Test))
CAS: 91465-08-6 lambda-cialotrina		
Orale	NOAEL	0,5 mg/kg bw/d (cane) (1y)
	NOEL	1,7 mg/kg bw/d (ratto) (2y)

Irritabilità primaria:
Corrosione cutanea/irritazione cutanea Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione / Irritazione cutanea - Test		
CAS: 64742-94-5 Idrocarburi aromatici C10-C13, naftalene <1%		
Effetto irritante sulla pelle	C.I.	(coniglio) (OECD 404) Non irritante.

Gravi danni oculari/irritazione oculare Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni / Irritazione Oculare - Test		
CAS: 64742-94-5 Idrocarburi aromatici C10-C13, naftalene <1%		
Effetto irritante per gli occhi	EI	(coniglio) (OECD 405) Non irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione - Test	
CAS: 64742-94-5 Idrocarburi aromatici C10-C13, naftalene <1%	
Sensibilizzazione	(Porcellino d'India) (OECD 406) Non sensibilizzante

Mutagenicità sulle cellule germinali Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Ulteriori informazioni Per sintomi ed effetti riferirsi alla sezione 4.
Ulteriori informazioni tossicologiche
Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività) nessuna informazione disponibile
Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)
Non si sono evidenziati effetti cancerogeni né mutageni né reprotossici.

(continua a pagina 8)

(Segue da pagina 7)

CMR effetti (cancerogeno, mutageno, teratogeno)		
CAS: 64742-94-5 Idrocarburi aromatici C10-C13, naftalene <1%		
Orale	Tossicità per la riproduzione	1.500 (ratto) (OECD 414 - NOAEL)
	Mutagenicità	(OECD 475) Aberrazione cromosomica: negativo (esperimenti in vitro) (OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test) Negativo
Per inalazione	Cancerogenicità	>900 (ratto femmina) (1 y - OECD 452 - NOAEC) >1.800 (ratto maschio) (1 y - OECD 452 - NOAEC)

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessuno dei componenti è contenuto.

*

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acquatica:	
LAMBDA-CYHALOTHRIN 0,4%	
EC50 (48h)	89,5 mg/L (Daphnia magna)
CAS: 64742-94-5 Idrocarburi aromatici C10-C13, naftalene <1%	
LC50 (96h)	0,46 mg/L (trota (Oncorhynchus mykiss)) (EPA OPP 72-1 (Fish Acute Toxicity Test)) LL50 = 3.6 mg/l
EC50 (48h)	0,471 mg/L (Tetrahymena pyriformis)
	1,1 mg/L (Daphnia magna) (EPA OPP 72-2 (Aquatic Invertebrate Acute Tox.Test))
EbC50 (72h)	0,29 mg/L (algae Pseudokirchneriella subcapitata)
ErC50 (72h)	0,42 mg/L (algae Pseudokirchneriella subcapitata)
CAS: 91465-08-6 lambda-cialotrina	
LC50 (96h)	0,078 mg/L (leuciscus idus)
EC50 (48h)	0,00023 mg/L (Daphnia magna)
ErC50 (72h)	0,0005 mg/L (algae Pseudokirchneriella subcapitata)
NOEC	0,00025 mg/L (Cyprinus carpio) (28 d)

Tossicità ambientale		
CAS: 91465-08-6 lambda-cialotrina		
Orale	EC 50	>3.950 mg/kg (anatra)
		>1.000 mg/kg (lombrico, Eisenia foetida) (14d - riferito al suolo)
	LD 50	0,91 µg/bee (ape (Apis mellifera))
Cutaneo	LD 50	0,038 µg/bee (ape (Apis mellifera))

12.2 Persistenza e degradabilità	
CAS: 64742-94-5 Idrocarburi aromatici C10-C13, naftalene <1%	
Biodegradazione	70 % (28 d OECD 301F)

12.3 Potenziale di bioaccumulo	
CAS: 91465-08-6 lambda-cialotrina	
BCF	3.635

12.4 Mobilità nel suolo	
CAS: 91465-08-6 lambda-cialotrina	
Koc	38.000 ml/g immobile nel suolo

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione
vPvB: nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione
12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
12.7 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.
Osservazioni: Tossico per i pesci.

(continua a pagina 9)

(Segue da pagina 8)

Decomposizione nell'ambiente DT 50 (principio attivo)	
CAS: 91465-08-6 lambda-cialotrina	
DT 50	174,6 days (suolo) persistenza da moderata ad alta 15,1 days (acqua) rapida dissipazione in acqua

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Indicazioni generali :
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.
Tossico per pesci e plancton.
Molto tossico per gli organismi acquatici

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Raccomandazione: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature

Trattamento dei contenitori dopo svuotamento : Smaltire i contenitori vuoti in accordo con le leggi vigenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID **ADR/RID/ADN, IMDG, IATA**	UN3077
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	
ADR/RID/ADN	3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (lambda-cialotrina, Idrocarburi aromatici C10-C13, naftalene <1%)
IMDG	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (lambda-cyhalothrin, Aromatic hydrocarbons C10-C13, naphtalene <1%), MARINE POLLUTANT
IATA	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (lambda-cyhalothrin, Aromatic hydrocarbons C10-C13, naphtalene <1%)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
ADR/RID/ADN	
Classe	9 (M7) Materie ed oggetti pericolosi diversi
Etichetta	9
IMDG, IATA	
Class	9 Materie ed oggetti pericolosi diversi
Label	9
14.4 Gruppo d'imballaggio **ADR/RID/ADN, IMDG, IATA**	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: lambda-cialotrina
Marine pollutant:	Simbolo (pesce e albero)
Marcatura speciali (ADR/RID/ADN):	Simbolo (pesce e albero)
Marcatura speciali (IATA):	Simbolo (pesce e albero)
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi diversi

(continua a pagina 10)

(Segue da pagina 9)

N° identificazione pericolo (Numero Kemler):	90
Numero EMS:	F-A,S-F
Stowage Category	A
Stowage Code	SW23 When transported in BK3 bulk container, see 7.6.2.12 and 7.7.3.9.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
Trasporto/ulteriori indicazioni:	
ADR/RID/ADN	
Quantità limitate (LQ)	5 kg
Quantità esenti (EQ)	Codice: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 g Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 g
Categoria di trasporto	3
Codice di restrizione in galleria	E
Osservazioni:	Trasporto in Quantità Limitate per le confezioni ammesse Per UN 3077 in confezioni non superiori a 5 kg e UN3082 in confezioni non superiori a 5 litri si può applicare la Disposizione Speciale 375 di ADR.
IMDG	
Limited quantities (LQ)	5 kg
Excepted quantities (EQ)	Code: E1 Maximum net quantity per inner packaging: 30 g Maximum net quantity per outer packaging: 1000 g
Osservazioni:	Per UN 3077 in confezioni non superiori a 5 kg e UN3082 in confezioni non superiori a 5 litri si può applicare la Disposizione 2.10.2.7 del Codice IMDG.
IATA	
Osservazioni:	Per UN 3077 in confezioni non superiori a 5 kg e UN3082 in confezioni non superiori a 5 litri si può applicare la Disposizione Speciale A197 del Regolamento IATA.
UN "Model Regulation":	UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (LAMBDA-CIALOTRINA, IDROCARBURI AROMATICI C10-C13, NAFTALENE <1%), 9, III

*

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 878/2020
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 1107/2009
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)

(continua a pagina 11)

(Segue da pagina 10)

Regolamento (UE) n. 2022/1435 (ATP 20 CLP)
Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Direttiva 2012/18/UE
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I *Non applicabile*
Categoria Seveso
Pericoloso per l'ambiente acquatico
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico
Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore *100 t*
Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore *200 t*
REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII *Restrizioni: 65*

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

Nessuno dei componenti è contenuto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: *Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.*

*

SEZIONE 16: Altre informazioni

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneita' e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.
I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

Scheda redatta da: *Product safety department*
Per ulteriori chiarimenti contattare :
Product safety department
SIPCAM OXON msds@sipcam.com
Frasi H dei componenti
H301 Tossico se ingerito.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H330 Letale se inalato.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Data della versione precedente:
16.11.2022
16.11.2022
Numero di versione della versione precedente: *6*
Abbreviazioni e acronimi:
EC 50: Effective concentration, 50 percent
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

(continua a pagina 12)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Nome commerciale : TRIKA EXPERT

(Segue da pagina 11)

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2
Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione – Categoria 1
Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2

Fonti

Documento elaborato sulla base dei dati previsti dal Regolamento CE 1107/2009 (prodotti fitosanitari) e in accordo con il Regolamento CE 878/2020.

**** Dati modificati rispetto alla versione precedente***

16.11.2022